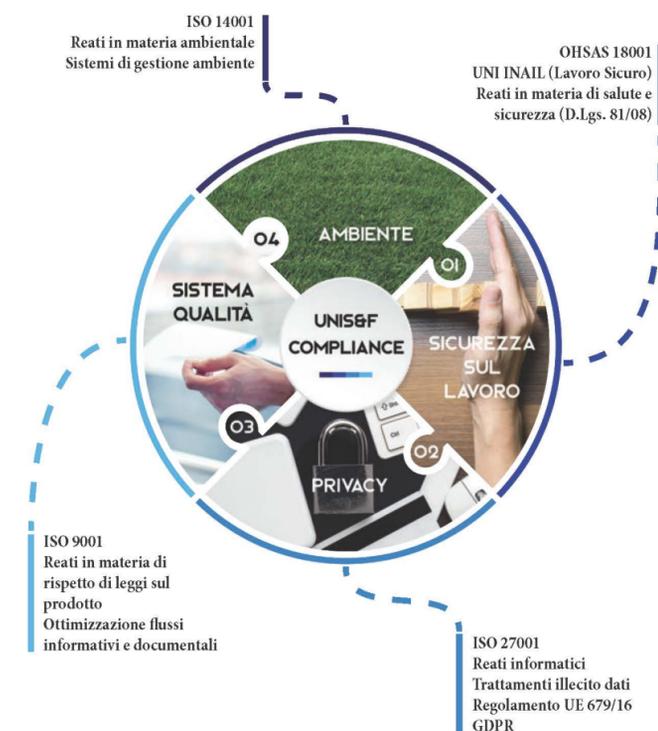


## IL VANTAGGIO DELL'ARMONIZZAZIONE

Hai già avviato o stai pensando di avviare dei progetti in materia di privacy, sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro o sistema di gestione della qualità?

UNIS&F ti accompagna nella costruzione e nell'adozione di un **modello organizzativo**, rispondendo a tutti i requisiti richiesti dai recenti aggiornamenti normativi del D.Lgs. 231/01. Potrai così tutelare la tua azienda e risolvere con **una visione globale** tutte le problematiche e i rischi connessi, **ottimizzando tempi e costi** ed evitando di impegnarti più volte nel trasferimento dei medesimi dati e analisi.



### UNIS&F

società di servizi e formazione del sistema Confindustria che opera nelle province di Treviso e Pordenone

### TREVISO

Sede Legale e Operativa:  
Piazza delle Istituzioni, 12 - 31100 TREVISO  
Tel. 0422 916400 - Fax 0422 916411  
E-mail: unisef@unisef.it

### Riferimenti

*Pasquale Costanzo*  
Tel: 0422 916465  
E-mail: dlgs231@unisef.it

[www.unisef.it/compliance](http://www.unisef.it/compliance)

## MODELLO 231 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI



## GUIDA AI SERVIZI UNIS&F

Al fianco delle Aziende, curando ogni più piccolo dettaglio.

Mettiamo ordine alla Compliance, curando ogni dettaglio.

# UNIS&F

## 7 COSE DA SAPERE SULLA 231/01

Il D.Lgs. 231/01 introduce la responsabilità amministrativa per società, enti e organizzazioni, con o senza personalità giuridica. Per la prima volta nell'ordinamento italiano è prevista la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa.



### 1 Quali sono i reati sanzionati dalla 231?

Tra i reati compresi nel decreto i più significativi sono quelli ai danni della sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente, i reati societari (false comunicazioni sociali, indebita restituzione conferimenti) e anche i reati nei confronti della pubblica amministrazione (truffa e corruzione). L'elenco dei reati che possono originare la responsabilità delle aziende è in continuo aggiornamento e ampliamento.



### 2 Quali sono le sanzioni?

Le sanzioni a cui l'azienda potrebbe andare incontro sono particolarmente pesanti e applicabili anche in via cautelare:

- ✓ *sanzioni pecuniarie, calcolate con il sistema delle quote, prevedono da un minimo di 25.000,00 € a un massimo di 1.500.000 €;*
- ✓ *sanzioni interdittive all'esercizio dell'attività, esclusione di agevolazioni, finanziamenti, contributi, etc...;*
- ✓ *confisca del profitto o del prezzo del reato;*
- ✓ *danni alla reputazione e all'immagine (le sentenze di condanna sono pubbliche).*



### 3 La 231 è obbligatoria?

Nessuna azienda è obbligata a dotarsi preventivamente di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, tuttavia, essere conformi è uno strumento di tutela per ridurre il rischio di sanzioni per uno dei reati previsti dal decreto.



### 4 Che cos'è il modello organizzativo?

Il modello organizzativo è un insieme di regole, procedure e modi di operare che definisce il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno all'azienda e che mira a impedire o a contrastare la commissione dei reati sanzionati dalla 231.



### 5 Cos'è l'Organismo di Vigilanza?

L'Organismo di Vigilanza (anche detto ODV) rappresenta il cuore del modello 231, può essere collegiale o monocratico con componenti interni e/o esterni. Nelle piccole aziende il decreto 231/01 prevede che possa coincidere con l'organo amministrativo.

Questo organismo è responsabile di:

- ✓ *proporre adattamenti e aggiornamenti del modello organizzativo;*
- ✓ *vigilare e controllare l'osservanza e l'attuazione del modello da parte dei destinatari;*
- ✓ *gestire le informazioni ricevute in merito al modello;*
- ✓ *gestire e tenere sotto controllo le iniziative di formazione e informazione per la diffusione della conoscenza ma, soprattutto, della comprensione del modello stesso.*



### 6 La 231 e l'ambiente

Il D.Lgs. 231/01 originariamente non contemplava - fra i reati-presupposto passibili di dare origine alla responsabilità amministrativa dell'Ente - i reati ambientali.

La disciplina fu tuttavia integrata dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121[1] (c.d. "231 ambiente"), che a far data dal 16 agosto 2011 inserì nel D.Lgs. 231/01 una serie di reati ambientali.

Nel 2009 infatti il legislatore italiano, mediante l'art. 19 della Legge Comunitaria 2009 (L. 4 giugno 2010, n. 96[2]), delegò il governo a recepire entro nove mesi le disposizioni della Direttiva 2008/99/CE[3], tramite l'adozione di uno o più decreti legislativi che avrebbero dovuto disciplinare anche i reati a matrice ambientale.



### 7 Quali sono i benefici del Modello 231?

Il principale beneficio è avere la possibilità di invocare l'esclusione o la limitazione della responsabilità aziendale derivante da uno dei reati sanzionati dalla 231. Altri benefici sono: gestione aziendale trasparente e corretta; maggiore chiarezza organizzativa e bilanciamento tra poteri e responsabilità; migliore cultura dei rischi e dei controlli sulle operazioni di business e di supporto in azienda.

### Oltre l'adempimento burocratico

*È di fondamentale importanza, affinché al modello sia riconosciuta efficacia esterne, che l'impresa compia una seria e concreta opera di implementazione delle misure adottate nel proprio contesto organizzativo. Il modello non deve rappresentare un adempimento burocratico, una mera apparenza di organizzazione. Esso deve vivere nell'impresa, aderire alle caratteristiche della sua organizzazione, evolversi e cambiare con essa.*  
*(Linee guida Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo)*

## QUALCHE NUMERO SULLA 231\*

UNIS&F si occupa della normativa 231 sin dalla sua entrata in vigore. È soggetto attivo per l'implementazione e il monitoraggio delle linee guida di Confindustria e gode dunque di un osservatorio privilegiato.

**+100**  
MODELLI ORGANIZZATIVI

UNIS&F ha predisposto il modello organizzativo per varie tipologie di aziende.

**+50**  
ORGANISMI DI VIGILANZA

UNIS&F ha assunto molteplici incarichi come ODV e/o come supporto a ODV.

L'adozione del modello organizzativo è importante non soltanto per provare che l'impresa non è responsabile del reato commesso al suo interno, ma anche per migliorare l'efficienza del sistema dei controlli interni. L'indagine mostra che vi è ancora molto da fare, soprattutto nelle piccole e medie imprese. E questo nonostante vi sia ampia consapevolezza di tale necessità (l'87% è informato).



Ho intenzione di dotarmi di un modello organizzativo

Nel complesso, emerge la tendenza, auspicabile, a un generalizzato adeguamento alla disciplina della responsabilità degli enti e questo rappresenta certamente un dato positivo.

\* Indagine modelli organizzativi 231 e anticorruzione (Aprile 2017)

Il centro studi Confindustria, in collaborazione con TIM direzione compliance, ha elaborato un'indagine per verificare il livello di diffusione dei modelli organizzativi disciplinati dal D. Lgs. 231/2001 e l'approccio rispetto al rischio aziendale di fenomeni corruttivi.

UNIS&F mette a disposizione il proprio personale per verificare la necessità di interventi specifici. È possibile richiedere una prima analisi gratuita per individuare gli interventi da attivare.

+39 0422 916465 dlgs231@unisef.it

### 3. VERIFICA DELL'OPERATO DELL'ODV GIÀ COSTITUITO

Se desiderato, l'intervento di UNIS&F prosegue anche una volta implementato il modello e avviato il lavoro dell'ODV. Il modello infatti è un documento che deve evolvere insieme all'azienda e l'ODV un importante organismo di governance aziendale, il cui operato va costantemente monitorato.



#### UN PUNTO DI VISTA ESTERNO

Non è da sottovalutare il vantaggio di avere all'interno dell'ODV un membro esterno che può fornire un punto di vista altro rispetto ai membri interni.

*Il dottore del futuro non darà i suoi pazienti ad avere cura del proprio corpo, alla dieta e alla prevenzione della malattia.*  
- Thomas Alva Edison

#### POTERI E RESPONSABILITÀ

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'ODV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e relazionale con periodicità annuale al consiglio di amministrazione, cui riferisce tramite il proprio presidente.



# MODELLO 231 UNIS&F

Mettiamo ordine alla Compliance, curando ogni dettaglio.

*Abbiamo quaranta milioni di ragioni per fallire, ma non una sola scusa.*  
- Rudyard Kipling



### 2. ASSUNZIONE INCARICO ODV

UNIS&F accetta formalmente l'incarico di costituire l'ODV per l'ente committente. È un atto fondamentale da cui discendono poteri e responsabilità che mettono UNIS&F nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio ruolo.



### 1. PREDISPOSIZIONE O AGGIORNAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il lavoro comincia dalla predisposizione del modello organizzativo vigente. Laddove non sia presente (e comunque sempre dove sia necessario aggiornarlo) UNIS&F innesca un processo molto approfondito che parte dall'analisi dei rischi, continua con la predisposizione del modello organizzativo comprensivo dei protocolli di gestione del rischio reato, sino alla prima riunione dell'ODV.



#### ANALISI DEI RISCHI

Vengono analizzati tutti i processi aziendali e individuati quelli sensibili, ove cioè è possibile venga commesso uno dei reati previsti dalla normativa.



#### GESTIONE DEL RISCHIO

Vengono dunque attivati dei protocolli per la gestione di tali rischi, tenendo conto della responsabilità di ciascun processo.



#### AUDIT E VERIFICA DEL MODELLO

Il modello viene poi verificato sul campo attraverso un'attività di auditing di tutti i processi.



#### PRIMA RIUNIONE DELL'ODV

UNIS&F partecipa alla prima riunione dell'ODV dopo la messa a punto del modello perchè è fondamentale per l'implementazione del medesimo e di tutte le attività che ne conseguono.

*Dammi sei ore per abbattere un albero e passerò le prime quattro ore ad affilare la sece.*  
- Abramo Lincoln

**GIOVANNI**  
35 anni, Imprenditore

Dirigo l'azienda di famiglia. Siamo specializzati nella progettazione di impianti di produzione. La normativa relativa all'impatto ambientale è molto complessa e in costante evoluzione.

La consulenza di UNIS&F ci ha consentito di individuare i sistemi di protezione dagli eventuali reati e di mantenerci focalizzati sul nostro business, nella consapevolezza di essere al sicuro sul fronte 231.



**ROBERTA**  
37 anni, CFO

Sono responsabile amministrativa in un'azienda che produce software per commercialisti e studi del Lavoro. La consulenza di UNIS&F ci ha consentito di adeguare il nostro modello organizzativo e di avere, all'interno dell'Organismo di Vigilanza un membro esterno, autorevole e sempre capace di valutare i rischi con un punto di vista esterno. È un elemento importante che rassicura clienti, fornitori e partner.



**SERGIO**  
50 anni, Imprenditore

Dirigo un'azienda specializzata nell'erogazione di servizi finanziari per piccole e medie imprese. La collaborazione con UNIS&F ci ha consentito di raggiungere rapidamente le aziende potenzialmente interessate ai nostri servizi. È una grande opportunità non solo per i grandi numeri che altrimenti non saremmo in grado di raggiungere, ma anche per la qualità del contesto in cui comunichiamo.

